

## ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

### 4° INDAGINE CONGIUNTURALE 2005

Consuntivo 4° trimestre 2005 – Previsioni 1° semestre 2006

#### INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Il quarto trimestre 2005 è andato definendo un momento di crescita e di ottimismo entro un più ampio arco temporale caratterizzato da stagnazione economica ed affaticamento delle imprese. L'ultimo tratto dell'anno mette in luce delle possibilità di recupero che fanno ben sperare per un avvio di 2006 all'insegna di un ciclo di ripresa. La crescita si evidenzia sia nei confronti del terzo trimestre 2005 che in comparazione annuale nei confronti del quarto trimestre 2004. Rispetto allo stesso periodo del 2004 la produzione ha avuto un incremento dell'1,4%, la domanda interna dell'1,9% e quella estera addirittura dell'8,1%. Anche il fatturato è aumentato moderatamente (+3,4%)

I dati di raffronto trimestrale (quarto trimestre 2005 su quarto trimestre 2004) accentuano il segno dell'incremento produttivo (+9,1%) e indicano in buona crescita anche il fatturato (+14%), spiegabile in parte dall'incremento delle vendite concomitanti al periodo natalizio. Si evidenzia anche una significativa ripresa della domanda interna (+9,2%), ed appare in recupero ancor più accentuato quella estera (+16%). In aumento i costi di produzione (+2,1%) ed in misura più lieve i prezzi di vendita praticati dalle aziende (+0,4%). Il confronto tra gli addetti ad inizio e a fine trimestre fa notare una situazione perfettamente invariata dell'occupazione.

Altri indicatori congiunturali su base trimestrale sono la percentuale di fatturato dovuta all'export, che si attesta sul 40,5% (alcuni punti al di sotto della media dei periodi precedenti) e la percentuale di utilizzazione degli impianti, che attualmente risulta del 74,6% e di conseguenza si pone ad un livello sensibilmente sub-ottimale, come del resto evidenziato anche nei trimestri precedenti.

TOTALE	Dati trimestrali (%)	Dati annuali (%)
Produzione	+9,1%	+1,4%
Domanda interna	+9,2%	+1,9%
Domanda estera	+16,0%	+8,1%
Fatturato	+14,0%	+3,4%
% Export / Fatturato	40,5%	
Occupazione	0,0%	
Costi	+2,1%	
Prezzi	+0,4%	
% utilizzazione impianti	74,6%	

#### Profilo previsionale dell'industria manifatturiera

I saldi previsionali, definiti come differenza tra coloro che esprimono opinioni orientate nel senso della crescita e coloro che indicano invece una recessione, prefigurano un primo semestre 2006 orientato ad una estrema cautela. A parte un lieve aumento della domanda estera, tutti gli altri indicatori sono orientati a mantenere quanto acquisito sul finire del 2005, senza ulteriori miglioramenti.

Totale industria	Indicazione prox semestre
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Stazionarietà
Prezzi	Aumento
Occupazione	Stazionarietà

### SETTORE TESSILE – ABBIGLIAMENTO – CONCIA

Il settore del tessile-abbigliamento e della concia ha fatto rilevare su base tendenziale annuale un andamento non brillante come il resto delle industrie manifatturiere, sebbene tre indicatori su quattro denotino una lieve crescita. La crescita produttiva è stata molto contenuta, pari allo 0,4%. La domanda interna ha continuato la flessione già messa in luce durante tutto il 2005 (-2,3%) mentre gli ordinativi esteri sono cresciuti moderatamente (+2,2%). In leggero aumento anche il fatturato del settore (+0,6%).

Nel raffronto trimestrale i segnali di recupero appaiono un po' più accentuati, occorre tuttavia ricordare che il periodo natalizio può aver favorito il commercio ed indirettamente le *performance* delle aziende produttive. La produzione è aumentata dell'8,3%, mentre domanda interna ed estera hanno registrato entrambe una moderata crescita (rispettivamente +4% e +5,8%). Nella comparazione trimestrale il fatturato è aumentato discretamente (-8,4%). Si segnala inoltre un incremento dei costi di produzione (+1,1%). Rispetto a questo però i prezzi di vendita non solo non sono aumentati, ma hanno subito addirittura un certo ridimensionamento (-1%). La nota dolente del settore continua ad essere l'occupazione, che è diminuita sensibilmente (-1,1%).

Nel settore le esportazioni determinano il 34,7% del fatturato (quota di molto inferiore alle medie degli anni precedenti) e gli impianti risultano utilizzati per il 74,3% della loro piena potenzialità.

Tessile - Abbigliamento - Concia	Dati trimestrali (%)	Dati annuali (%)
Produzione	+8,3%	+0,4%
Domanda interna	+4,0%	-2,3%
Domanda estera	+5,8%	+2,2%
Fatturato	+8,4%	+0,6%
% Export / Fatturato	34,7%	
Occupazione	-1,1%	
Costi	+1,1%	
Prezzi	-1,0%	
% utilizzazione impianti	74,3%	

#### Profilo previsionale del tessile – abbigliamento – concia

Gli operatori del settore prefigurano un primo semestre 2006 orientato nel senso di una stagnazione. Mentre gli indicatori dell'offerta e della domanda non subiranno variazioni di rilievo rispetto alla fine del 2005, il fatturato potrebbe risultare leggermente ridimensionato. Anche l'occupazione non migliorerà né peggiorerà presumibilmente.

Tessile Abbigliamento Concia	Indicazione prox semestre
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Stazionarietà
Fatturato	Lieve diminuzione
Prezzi	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà



## SETTORE METALMECCANICO

Il settore metalmeccanico più degli altri indica alcuni incoraggianti segnali di recupero, che si manifestano sia sotto l'aspetto produttivo che sotto l'aspetto commerciale. Il raffronto su base annua mette in evidenza una crescita della produzione del 7%, un buon incremento della domanda interna (+6,2%) ed una modesta crescita di quella estera (+2,2%). Anche il fatturato mostra una buona ripresa (+9,9%).

Nel raffronto trimestrale i risultati sono stati altrettanto brillanti, a partire buon risultato produttivo (+7,7%), per passare quindi al considerevole della domanda interna (+23,5%) e a quello comunque discreto della domanda estera (+5,8%). Ottimo anche il risultato raggiunto dal fatturato (+19,2%), e si segnala anche un leggero aumento dell'occupazione (+1%). Mentre l'aumento dei costi è stato rilevante (+3%), quello dei prezzi di vendita è stato più contenuto (+1%). Infine, la percentuale di fatturato dovuta all'export si è attestata sul 49,6% mentre l'utilizzazione degli impianti è pari al 71,3% della capacità di pieno regime.

Metalmeccanico	Dati trimestrali (%)	Dati annuali (%)
Produzione	+7,7%	+7,0%
Domanda interna	+23,5%	+6,2%
Domanda estera	+5,8%	+2,2%
Fatturato	+19,2%	+9,9%
% Export / Fatturato	49,6%	
Occupazione	+1,0%	
Costi	+3,0%	
Prezzi	+1,0%	
% utilizzazione impianti	71,3%	

### Profilo previsionale del metalmeccanico

Gli imprenditori del settore metalmeccanico sono orientati ad indicare una evoluzione positiva anche per il primo semestre del 2006. Si prevede una buona crescita della produzione, stazionarietà della domanda interna, incremento di quella estera e del fatturato. I prezzi potrebbero aumentare leggermente, mentre l'occupazione rimarrà stabile.

Metalmeccanico	Indicazione prox semestre
Produzione	Aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento
Prezzi	Lieve aumento
Occupazione	Stazionarietà

## SETTORE ORAFO

Il settore orafa, particolarmente provato da una crisi di settore che perdura da circa tre anni, sembra mostrare alcuni timidi segnali di ripresa sul finire del 2005. La comparazione rispetto al terzo trimestre dell'anno mette in luce degli ottimi risultati di recupero su tutti i fronti. In parte il periodo natalizio può aver influito su questo miglioramento, ma rimane comunque un indizio di un possibile avvio di ciclo positivo nel corso del periodo 2006-2007. Viceversa il raffronto su base annuale con lo stesso periodo del 2004 pone in evidenza una flessione sia produttiva che commerciale, anche se il fatturato a continuato ad aumentare moderatamente.

La comparazione su base annuale mette dunque in evidenza una flessione produttiva del 6,5%, un calo della domanda interna del 2,5% e di quella estera dell'8,1%. Il fatturato invece appare in crescita per una percentuale pari al 3,9%.

In comparazione trimestrale la produzione è cresciuta del 14,8%, la domanda interna del 50,6%, la domanda estera dell'8,9% ed il fatturato del 36,6%. L'occupazione ha registrato una lieve flessione (-0,7%), comunque inferiore alla diminuzione dei trimestri precedenti. La componente di costi e prezzi è in sensibile ascesa, i costi del 3,5% ed i prezzi del 2,3%.

L'incidenza dell'export sul fatturato si mantiene ad un buon livello (70,2%). La percentuale di utilizzazione degli impianti si è attestata sul 69,6%, una percentuale senz'altro sub-ottimale.

Oreficeria	Dati trimestrali (%)	Dati annuali (%)
Produzione	+14,8%	-6,5%
Domanda interna	+50,6%	-2,5%
Domanda estera	+8,9%	-8,1%
Fatturato	+36,6%	+3,9%
% Export / Fatturato	70,2%	
Occupazione	-0,7%	
Costi	+3,5%	
Prezzi	+2,3%	
% utilizzazione impianti	69,6%	

### Profilo previsionale dell'orafa

La previsione per il primo semestre del 2006 va a confermare la tendenza negativa già mostratasi nel consuntivo su base annua. Viceversa i segnali di ripresa dell'ultima parte dell'anno per il momento sembrano non dare ancora adito ad una speranza di ripresa per la prima parte del nuovo anno. A fronte di un possibile aumento dei prezzi di vendita, tutti gli altri indicatori congiunturali si orientano verso una netta flessione.

Oreficeria	Indicazione prox semestre
Produzione	Diminuzione
Domanda interna	Diminuzione
Domanda estera	Diminuzione
Fatturato	Diminuzione
Prezzi	Aumento
Occupazione	Diminuzione



### ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

La restante parte delle industrie manifatturiere sono trattate congiuntamente nell'analisi, per ragioni di rappresentatività del campione. Esse rappresentano in particolare i settori alimentare, cartario e poligrafico, chimico, della gomma e plastica, della lavorazione dei minerali non metalliferi. Per questo complesso settoriale il consuntivo del quarto trimestre 2005 segnala un significativo recupero rispetto al trimestre precedente ed una crescita di segno molto modesto nella comparazione annuale. Su base annua, infatti, la produzione è calata lievemente (-0,8%), mentre le due componenti della domanda hanno avuto uno sviluppo contenuto (+1,6% la domanda interna, +0,5% quella estera). Anche il fatturato è cresciuto in misura modesta (+1,5%).

Più consistenti si sono rivelate le variazioni di segno positivo con riferimento al trimestre precedente. La produzione ha segnato +10%, la domanda interna +6%, quella estera +9,8%, il fatturato +13,5% e l'occupazione +0,4%. Costi di produzione e prezzi di vendita sono aumentati rispettivamente del 2% e dello 0,5%.

L'export ha coperto una percentuale del fatturato pari al 38,4%, mentre gli impianti sono stati utilizzati per il 76% della loro capacità e la loro utilizzazione si presenta in crescita rispetto ai precedenti mesi del 2005.

Altre industrie manifatturiere	Dati trimestrali (%)	Dati annuali (%)
Produzione	+10,0%	-0,8%
Domanda interna	+6,0%	+1,6%
Domanda estera	+9,8%	+0,5%
Fatturato	+13,5%	+1,5%
% Export / Fatturato	38,4%	
Occupazione	+0,4%	
Costi	+2,0%	
Prezzi	+0,5%	
% utilizzazione impianti	76,0%	

### Profilo previsionale delle altre industrie manifatturiere

Gli operatori economici degli altri settori manifatturieri prospettano per il primo semestre del 2006 un quadro improntato ad un cauto e prudente ottimismo, auspicando una lieve crescita sia dei mercati esteri che del fatturato, di contro ad una situazione invariata per quanto riguarda produzione, occupazione e domanda interna. I prezzi di vendita potrebbero subire un incremento.

Altre ind. manifatturiere	Saldo previsionale	Indicazione prox semestre
Produzione	9	Stazionarietà
Domanda interna	8	Stazionarietà
Domanda estera	18	Lieve aumento
Fatturato	12	Lieve aumento
Prezzi	24	Aumento
Occupazione	-6	Stazionarietà

### COMPOSIZIONE E SIGNIFICATIVITA' DEL CAMPIONE

Il campione della quarta rilevazione congiunturale 2005 risulta composto da 316 imprese manifatturiere, le quali impiegano complessivamente 11.383 addetti. Il fatturato stimato del campione di imprese è di 2 miliardi e 289 milioni di euro circa. La copertura del campione rispetto all'universo di riferimento è tarata in modo da fornire la risposta da parte del 10% delle imprese manifatturiere con oltre 10 dipendenti alla data del 31/12/2003. I singoli settori risultano rappresentati rispettando le proporzioni presenti sull'universo di riferimento, sia in termini di imprese che in termini di addetti.

Settore	Imprese		Totale addetti		Fatturato	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Tessile-abbigliamento-concia	82	26,1%	2.319	20,4%	• 426.111.638	18,6%
Metalmeccanico	65	20,6%	2.640	23,2%	• 528.888.522	23,1%
Oreficeria	34	10,9%	748	6,6%	• 233.441.470	10,2%
Altre industrie	135	53,3%	5.676	56,4%	• 1.100.169.246	58,3%
<b>TOTALE</b>	<b>316</b>	<b>100,0%</b>	<b>11.383</b>	<b>100,0%</b>	<b>• 2.288.610.876</b>	<b>100,0%</b>

### I FALLIMENTI IN PROVINCIA DI VICENZA NEL 2005

L'anno 2005 ha visto aumentare i fallimenti in provincia di Vicenza, nel loro insieme del 3,3% rispetto all'anno precedente, lungo una serie storica dal 2001 ad oggi tendenzialmente sempre crescente. In termini numerici assoluti sono 190 le attività economiche che hanno chiuso i battenti per lo stato di insolvenza debitoria. Di queste la quota maggiore appartiene al settore industriale (39%, pari a 74 imprese). Il secondo posto per numerosità di fallimenti va al commercio in senso stretto (ingrosso e dettagli, complessivamente con il 22% dei fallimenti, pari a 42 imprese). Seguono quindi i settori dei servizi e delle costruzioni (entrambi con una quota del 15%, pari a 21 imprese fallite per ciascun settore). Il turismo dal canto suo ha visto fallire 7 imprese nella nostra provincia nel corso del 2005, per una quota percentuale sul totale dell'8%. Infine, nel conteggio dei fallimenti, del tutto marginale è l'agricoltura, che ha registrato il fallimento di una sola impresa.

Per quanto attiene alla suddivisione per forma giuridica delle imprese fallite, si nota come quasi i tre quarti (71%) siano società di capitali. In termini assoluti si tratta di 135 imprese. Le società di capitali invece sono presenti con una quota del 20% (pari a 38 imprese), mentre le ditte individuali fallite risultano essere il 9% del totale (pari a 17 imprese).

Tabella 1 – Fallimenti in provincia di Vicenza, per settore e natura giuridica delle imprese

ANNO 2005	Tot. Dtte Individuali	SDF	SNC	SAS	Tot. Soc. Persone	SRL	SPA	SCARL	Tot. Soc. Capitali	Tot. Imprese Fallite
AGRICOLTURA	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1
INDUSTRIA	8	1	8	2	11	49	6	0	55	74
COSTRUZIONI	4	1	1	2	4	20	0	1	21	29
COMMERCIO	4	0	1	7	8	29	1	0	30	42
TURISMO	0	0	7	1	8	7	0	0	7	15
SERVIZI	1	0	3	4	7	17	3	1	21	29
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>20</b>	<b>16</b>	<b>38</b>	<b>123</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>135</b>	<b>190</b>

Tabella 2 – Serie storica dei fallimenti in provincia di Vicenza

Anno	Industria e artigianato	Commercio e servizi	Altre attività	Totale
1993	106	51	44	201
1994	83	46	27	156
1995	65	35	35	135
1996	51	43	26	120
1997	47	40	28	115
1998	72	34	20	126
1999	58	38	38	134
2000	68	40	17	125
2001	61	42	13	116
2002	91	41	22	154
2003	64	69	11	144
2004	101	68	15	184
2005	74	86	30	190



**ANAGRAFE DELLE IMPRESE – SITUAZIONE AL 31.12.2005**

Si riporta di seguito la consistenza delle unità locali attive per settore e divisione di attività nella provincia di Vicenza alla data del 31.12.2005. Per ciascun settore e divisione viene indicata l'incidenza percentuale sul totale delle attività economiche provinciali. Per i settori di attività si riporta inoltre una comparazione con i dati del 2004.

SETTORI DI ATTIVITA'	Unità Locali 2005	% su Tot.	Unità Locali 2004	% su Tot.	Var.% 05/04
Agricoltura	11.793	13,2%	11.949	13,5%	-1,3%
Pesca	29	0,0%	29	0,0%	0,0%
Industrie estrattive	188	0,2%	175	0,2%	7,4%
Industrie manifatturiere	18.148	20,3%	17.974	20,3%	1,0%
Energia	121	0,1%	101	0,1%	19,8%
Costruzioni	11.907	13,3%	11.424	12,9%	4,2%
Commercio	22.009	24,6%	21.497	24,3%	2,4%
Turismo	3.993	4,5%	3.873	4,4%	3,1%
Trasporti e comunicazioni	3.270	3,7%	3.206	3,6%	2,0%
Finanza e credito	2.202	2,5%	2.111	2,4%	4,3%
Servizi alle imprese	11.032	12,3%	10.303	11,6%	7,1%
Pubblica amministrazione	1	0,0%	2	0,0%	-50,0%
Istruzione	312	0,3%	300	0,3%	4,0%
Servizi sociali	332	0,4%	308	0,3%	7,8%
Servizi alla persona	3.421	3,8%	3.325	3,8%	2,9%
Servizi domestici	-	-	1	0,0%	-100,0%
Imprese non classificate	735	0,8%	1.967	2,2%	-62,6%
<b>TOTALE</b>	<b>89.493</b>	<b>100,0%</b>	<b>88.545</b>	<b>100,0%</b>	<b>1,1%</b>



DIVISIONI DI ATTIVITA'	UNITA' LOCALI	% SU TOT.
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	11.707	13,1%
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	86	0,1%
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	29	0,0%
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	1	0,0%
CB14 Altre industrie estrattive	187	0,2%
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1.337	1,5%
DB17 Industrie tessili	750	0,8%
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	1.117	1,2%
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	1.067	1,2%
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	982	1,1%
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	164	0,2%
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	508	0,6%
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	4	0,0%
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	246	0,3%
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	559	0,6%
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	964	1,1%
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	180	0,2%
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	3.688	4,1%
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	2.081	2,3%
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	61	0,1%
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	852	1,0%
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	164	0,2%
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	497	0,6%
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	78	0,1%
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	114	0,1%
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	2.687	3,0%
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	48	0,1%
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	105	0,1%
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	16	0,0%
F 45 Costruzioni	11.907	13,3%
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	2.746	3,1%
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	9.085	10,2%
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	10.178	11,4%
H 55 Alberghi e ristoranti	3.993	4,5%
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	2.644	3,0%
I 61 Trasporti marittimi e per vie d' acqua	1	0,0%
I 62 Trasporti aerei	16	0,0%
I 63 Attivita' ausiliarie dei traspag. viaggi	473	0,5%
I 64 Poste e telecomunicazioni	136	0,2%
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	785	0,9%
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	11	0,0%
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	1.406	1,6%
K 70 Attivita' immobiliari	5.508	6,2%
K 71 Noleggio macc. e attrezza. senza operat.	355	0,4%
K 72 Informatica e attivita' connesse	1.760	2,0%
K 73 Ricerca e sviluppo	33	0,0%
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	3.376	3,8%
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	1	0,0%
M 80 Istruzione	312	0,3%
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	332	0,4%
O 90 Sma. tim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	107	0,1%
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	10	0,0%
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	688	0,8%
O 93 Altre attivita' dei servizi	2.616	2,9%
X Imprese non classificate	735	0,8%
TOTALE	89.493	100,0%